

ARGOMENTARIO BREVE

Perché votare 2xNO all'iniziativa dell'UDC per l'espulsione dei criminali stranieri e al controprogetto del parlamento

Perché NO all'iniziativa

La rigorosa e garantista Svizzera vuole una giustizia a due velocità?

L'iniziativa popolare dell'UDC per l'espulsione dei criminali stranieri e il controprogetto del parlamento hanno lo stesso obiettivo: entrambi mirano ad ancorare nella costituzione un trattamento giuridico diseguale per gli stranieri. Ecco in breve i nostri contro argomenti.

Iniziativa UDC per l'“espulsione degli stranieri“: una campagna elettorale sulle spalle dei migranti

L'UDC è ormai da decenni in permanente campagna elettorale – una campagna costata milioni di franchi e fatta sulle spalle dei migranti e dei richiedenti d'asilo. Nel 2007 l'UDC lanciò l'iniziativa per l'espulsione degli stranieri con una massiccia campagna pubblicitaria.

All'UDC non sembrano interessare i dati di fatto. Non interessa la rigidità della legge vigente, che comporta già oggi ogni anno l'espulsione di centinaia di criminali stranieri. Non interessa l'incompatibilità dell'iniziativa proposta con il diritto internazionale pubblico. Gli scopi sono solo elettorali. Per questo motivo questa vera e propria “caccia alle streghe” contro gli stranieri non conosce limiti: in occasione della festa nazionale del primo agosto, l'UDC ha già presentato un nuovo pacchetto di iniziative in vista delle prossime elezioni elettorali del 2011.

Il controprogetto: La maggioranza parlamentare segue a ruota l'UDC

I partiti di “centro” cercano anch'essi di accaparrarsi “una fetta di torta” nella campagna elettorale xenofoba. Invece di dichiarare l'iniziativa incostituzionale o d'esprimere perlomeno chiaramente il proprio dissenso, questi hanno semplicemente modificato, nel loro controprogetto, la forma e non la sostanza dell'iniziativa UDC, in modo da renderla compatibile con il diritto internazionale pubblico, specialmente per ciò che riguarda gli accordi bilaterali di libera circolazione stipulati con l'UE.

Quale contentino per i partiti di sinistra, nel controprogetto è stato integrato un articolo sull'integrazione, che tuttavia non prende in considerazione l'aspetto più interessante: la partecipazione politica. Inoltre, non è vincolante in quanto l'applicazione è affidata alla buona volontà dei Cantoni.

La conclusione: iniziativa e controprogetto sono un tutt'uno

Che si voti per l'iniziativa o per il controprogetto poco cambia, perché in entrambi i casi il risultato è una giustizia a tre classi. I criminali svizzeri saranno processati secondo il codice penale svizzero; per i criminali appartenenti a paesi membri dell'UE invece vale l'accordo bilaterale di libera circolazione, secondo cui i criminali potranno essere espulsi solamente nel caso in cui quest'ultimi commettessero dei reati gravi anche dopo la loro detenzione. Mentre solo per gli stranieri criminali provenienti da altre parti del mondo entrerà in vigore la nuova proposta di legge.

A questo proposito noi argomentiamo:

I - Nessuna giustizia speciale per gli stranieri!

Nella costituzione, la discriminazione degli stranieri non deve essere menzionata. Il codice penale deve essere uguale per tutti, svizzeri o stranieri. I reati devono essere giudicati e puniti in ugual modo! Non vogliamo nessuna giustizia classista!

II - Siamo nati qui e qui vogliamo restare!

Le espulsioni proposte nell'iniziativa riguarderanno in particolar modo i figli d'immigranti, che vivono e lavorano in Svizzera da tanti anni. Tanti di loro sono nati qui. Il fatto di non possedere il "passaporto rosso", non fa di essi persone migliori o peggiori degli svizzeri. Noi siamo dell'idea che chi cresce e/o nasce qui, appartiene alla nostra società!

III - Nessuna „punizione collettiva“ per i famigliari!

Se si dovesse espellere un criminale straniero, allora tutta la famiglia ne sarebbe coinvolta: le mogli e i figli non potrebbero godere di nessun permesso di soggiorno. Anch'essi dovrebbero lasciare il nostro Paese. Lo stesso vale se si accusa un criminale straniero adolescente: i genitori potranno "esercitare" la loro funzione educativa solo se lasceranno il paese con il figlio/la figlia in questione. Il presidente del PPD Urs Schwaller ha protestato 3 anni fa proprio contro questo principio della "punizione collettiva" durante la campagna dell'iniziativa popolare lanciata dall'UDC. Oggi, invece, il suo partito fa parte del gruppo dei firmatari del controprogetto. A quanto pare Schwaller ha dimenticato i suoi propositi, ma noi NO!

Queste organizzazioni sostengono 2xNO (all'11.10.2010)

AL Schaffhausen | AL Zürich | ALBA (Arbeitsgruppe Lateinamerika Basel) | Antikapitalistische Linke für Sozialismus (ALS) | Asylbrücke Zug | augenauf Bern | augenauf Zürich | autonome schule denk:mal | Basler Freiplatzaktion | BaStA! | bblackboxx | Berner Beratungsstelle für Sans-Papiers | Bleiberecht-Kollektive Schweiz | C.E.D.R.I. | CaBi Antirassismustreffpunkt St. Gallen | Caritas Svizzera | CCSI/SOS-Racisme Fribourg | cfd – die feministische Friedensorganisation | Comedia | Comitato degli Italiani all'estero | CSP Schweiz (Christlich Soziale Partei) | CSP-Vaud | Giuriste e Giuristi Democratici Svizzera (DJS-JDS) | Commissione federale della migrazione (CFM) | Commissione federale contro il razzismo CFR | Foro Civico Europeo | FIMM (Forum per l'integrazione delle migranti e dei migranti) | FIZ (Fachstelle Frauenhandel und Frauenmigration) | Föderation der Arbeiter aus der Türkei in der Schweiz (ITIF) | Föderation für demokratische Rechte in der Schweiz (IDHF) | Freundeskreis Cornelius Koch | Gemeinschaft Christlichen Lebens in der Schweiz (GCL-CH) | Direzione del Partito Socialista Svizzero (PSS) | Gesellschaft Minderheiten Schweiz (GMS) | GfbV Gesellschaft für bedrohte Völker | Grüne Schweiz | grundrechte.ch | HEKS Schweiz | Humanrights.ch | Interprofessionelle Gewerkschaft der ArbeiterInnen Basel (IGA) | Jesuitenflüchtlingsdienst in der Schweiz (JRS-Schweiz) | Junge Grüne Schweiz | Gioventù Socialista Svizzera | Katholische Universitätsgemeinde Basel | Komitee CoCHones | Kurdische Arbeiter- und Kulturverein SG | Liste 13 gegen Armut und Ausgrenzung | MITENAND Basel | MLCR – Mouvement de lutte contre le racisme | National Coalition Building Institute (NCBI) | Passe-Partout Basel | PDA St. Gallen | Politische Frauengruppe St. Gallen | PS Genève | Rostfrei – Studierenden-Gruppe der FHSG Soziale Arbeit | Sans-Papiers | Anlaufstelle Basel | Schlussresolution der Landhausversammlung | Osservatorio Svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri (SBAA / ODAE) | Schweizerischer Friedensrat (SFR) | Unione Sindacale Svizzera (USS) | Second@s-Plus Schweiz | Solidaritätsnetz Ostschweiz | Solidarité sans frontières | Solinetz Basel | Solinetz Zürich | SP Kanton SG | SPAZ –

Perché NO al controprogetto

Altri autori, stesso contenuto: lupo in veste d'agnello!

Per gli elettori di sinistra e molti elettori borghesi il NO all'iniziativa espulsioni dell'UDC è probabilmente scontato. Ma anche il sedicente controprogetto, con cui verrebbe introdotto un articolo discriminatorio "conforme al diritto internazionale" merita un deciso NO.

Il principio alla base del controprogetto e dell'iniziativa espulsioni è lo stesso: stranieri criminali, una volta eseguita la pena, vanno espulsi e quindi puniti doppiamente. I partiti borghesi di centro e parte del PS teme che l'UDC sfondi in occasione delle prossime elezioni e vogliono pertanto mostrare che anche loro fanno qualcosa contro la "criminalità degli stranieri".

Il controprogetto traslascia soltanto ciò che comunque non sarebbe realizzabile e la discriminazione sistematica

Formalmente, il controprogetto è conforme alla Costituzione e agli accordi internazionali. Ciò significa che contrariamente all'iniziativa UDC può essere attuato.

Concretamente: il controprogetto traslascia unicamente quegli elementi dell'iniziativa dell'UDC che comunque non avrebbero potuto essere attuati. In cambio, il catalogo dei reati viene reso più sistematico e in parte ampliato.

Con il richiamo al diritto internazionale, il controprogetto rende inoltre esplicito ciò di cui il parlamento dovrebbe tenere conto anche nell'emanazione delle norme di applicazione dell'iniziativa: le rigide regole di espulsione non possono essere applicate agli stranieri provenienti dall'UE perché per questi ultimi vale l'accordo di libera circolazione delle persone con l'UE.

Poco incisivo è anche il rinvio al principio di proporzionalità ancorato nella costituzione federale: i nuovi articoli ridefiniscono proprio la proporzionalità e prescrivono come ponderare gli interessi. Anche nel controprogetto, la regola sarà l'espulsione. In via eccezionale, senza che vi sia diritto, sarà possibile graziare singole persone.

La clausola sulla cumulabilità delle pene non concerne soltanto chi ha commesso crimini gravi!!

Il controprogetto prevede che pene minori pronunciate sull'arco di 10 anni vengano addizionate. Trattasi di una norma chiaramente indirizzata non soltanto contro chi commette crimini gravi. Vengono addizionate sanzioni sospese, sospese parzialmente e pene pecuniarie. Queste sanzioni possono essere pronunciate soltanto nei casi in cui vi è una prognosi legale favorevole. In altre parole, pronunciando questo tipo di sanzioni, l'autorità penale parte dal presupposto che la persona autrice di reati si atterrà al nostro ordinamento giuridico.

Motivi tattici per un doppio NO

Già da tempo l'UDC combatte il controprogetto. Dall'altra parte, i partiti borghesi rifiutano chiaramente l'iniziativa. Si tratta di una costellazione interessante: se i seguaci dell'UDC votassero soltanto per l'iniziativa e gli elettori di centro votassero soltanto per il controprogetto, è elevata la probabilità che nessuno dei due oggetti ottenga la maggioranza. Sarebbe assurdo se in questa situazione di partenza le forze liberali e di sinistra, con un sì al controprogetto, lo facessero passare.

Motivi di merito per un doppio NO

Anche chi dice di no all'iniziativa e di sì solo al controprogetto sostiene l'obiettivo principale dell'UDC: rendere definitivo uno stretto collegamento tra criminalità, migrazione e espulsione nelle teste degli svizzeri. La criminalità degli stranieri viene elevata a tema elettorale e problema numero uno, imponendo l'agenda dell'UDC in vista delle elezioni 2011.

Con il sostegno al controprogetto l'obiettivo principale della politica, da sinistra a destra, sarebbe non più la lotta contro la criminalità, ma la marginalizzazione sistematica dello "straniero". Non ci sarebbe più la risocializzazione dell'autore di reato, ma semplicemente il suo allontanamento. Dimenticando che la criminalità non può semplicemente essere espulsa o ignorata e che la nostra società è corresponsabile, perlomeno per le persone nate e cresciute qui.

Articolo sull'integrazione è di fatto vuoto

L'articolo sull'integrazione inserito nel controprogetto è stato inserito e venduto quale zuccherino per la sinistra. A parte il fatto che integrazione e discriminazione per legge sono in netto contrasto tra loro, l'articolo non porta nulla in più rispetto alla legge attuale: nessuna parità, nessun diritto, nessuna partecipazione politica.

Risposte ad argomenti a favore di iniziativa e controprogetto

Come rispondere ad alcuni degli argomenti di fautori di iniziativa e controprogetto

Fautori: "chi abusa della nostra ospitalità deve subirne le conseguenze"

Sia l'iniziativa espulsioni che il controprogetto comporterebbero l'espulsione anche di stranieri di seconda e terza generazione.

Chi è nato e cresciuto qui fa parte della nostra società e con la sua espulsione non possiamo di fatto espellere i problemi e le fragilità della nostra stessa società. Così come non possiamo espellere i problemi dei cittadini svizzeri, non è responsabile e serio farlo per i cittadini stranieri!

Per chi è straniero solo di passaporto vale: nato qui, resti sempre qui

Fautori: i turisti del crimine non meritano la nostra compassione

E' vero! Ma **già oggi, i turisti del crimine vengono regolarmente espulsi**. Iniziativa e controprogetto per contro colpiscono gli stranieri che vivono qui.

Infatti non fanno nessuna distinzione tra:

- A) uno straniero che vive in Svizzera da pochi mesi e commette un crimine grave come per esempio un omicidio e
- B) un giovane di seconda o terza generazione nato qui che ha sbagliato una volta (nel controprogetto, anche una truffa di carattere economico basterebbe per espellerlo).

Fautori: lo straniero che non rispetta le nostre regole, se ne vada!

Nell'attuale dibattito sull'islam si continua a sottolineare che non deve esservi diritto speciale per gli stranieri. Siamo d'accordo al 100%. Il nostro diritto penale deve valere per tutti. Per tutti nello stesso modo!

Ma chi è contrario a fare delle eccezioni per gli stranieri e al contempo vuole ancorare nella costituzione la loro doppia punibilità, contraddice sé stesso. Ne bis in idem - no alla doppia punibilità. Il diritto penale deve rimanere uguale per tutti.

No ad un diritto speciale per stranieri!

Fautori: "Non avete fegato. Cercate di nascondere i veri problemi. L'UDC forse esagera un po', ma almeno fa qualcosa contro la criminalità".

L'UDC mente alla popolazione: l'iniziativa sembra essere dura con i criminali - ma è inefficace per la sicurezza e in molti casi serve solo a farsi belli.

Se l'iniziativa viene attuata in modo conforme al diritto internazionale e secondo i contratti bilaterali, colpisce appieno soltanto gli stranieri provenienti da fuori UE. In altre parole, circa due terzi degli stranieri presenti nel nostro Paese non ne sono neppure toccati (61.5%), mentre colpisce in pieno gli stranieri senza passaporto UE (38.5%).

Fautori: Fate vedere lucciole per lanterne. Già oggi si procede all'espulsione di criminali. L'iniziativa (il controprogetto) non farebbe che regolarla nella Costituzione, in modo uniforme, affinché nessun Cantone vi si possa sottrarre

Già oggi, a protezione della popolazione svizzera, vengono revocati dei permessi. Va per contro rifiutata una pena accessoria automatica per stranieri!

Anche oggi è possibile revocare il permesso di soggiorno in caso di crimini commessi da persone straniere. E di questa possibilità viene fatto uso regolarmente. Lo scopo è la protezione della sicurezza e dell'ordine pubblici. Non si tratta di una pena accessoria: il permesso viene revocato nei casi in cui la protezione della sicurezza pubblica è preponderante rispetto all'interesse dell'autore del reato di rimanere in Svizzera.

Fautori: Anch'io sono contro un diritto penale che si basa sulla vendetta. Ma se si tratta di proteggere gli svizzeri, ma anche gli altri stranieri che vivono in Svizzera, l'espulsione è la misura giusta!

Le nuove proposte non hanno per obiettivo la protezione dei residenti, ma la vendetta! Anche nei casi in cui i giudici ritenessero che il condannato in futuro si atterrà al nostro ordinamento giuridico ci sarebbe l'espulsione.

Con il nuovo codice penale, oggi le pene privative della libertà sino a due anni possono essere pronunciate con la condizionale e in caso di pene privative della libertà fino a tre anni (per esempio truffa fiscale, cattiva gestione o manipolazione dei corsi) è possibile la condizionale parziale. Sanzioni pronunciate con la condizionale o con la condizionale parziale presuppongono una prognosi legale favorevole, cioè per concedere la sospensione condizionale completa o parziale della pena, il tribunale penale deve aver valutato che l'autore di reato in futuro si atterrà all'ordinamento giuridico e non commetterà altri crimini o delitti.

Con iniziativa e controprogetto il permesso di soggiorno dovrà essere revocato anche in caso di pene privative della libertà sospese con la condizionale. Questo dimostra che si è perso il senso delle proporzioni e che di fatto vengono introdotte delle pene accessorie per determinati gruppi di stranieri.

Anche il tipo e la gravità del reato non avrebbero più alcun significato, nonostante il fatto che ciò sia rilevante per valutare il pericolo che un autore di reato potrebbe costituire per la sicurezza pubblica.

Conclusione: Noi diciamo due volte NO !

PER ULTERIORI INFORMAZIONI VISITATE IL SITO INTERNET

www.2xnein.ch

Sostenete la campagna 2xNO!

Aiutateci! Date anche voi il vostro contributo:

- > Firmate il nostro appello sul sito www.2xnein.ch/aufruf
- > Scrivete una lettera
- > Discutetene con un vostro conoscente
- > Partecipate alle manifestazioni ed esprimete le vostre opinioni!
- > Contattate vostri conoscenti e spiegate loro perché votate due volte NO

Senza soldi nessuna campagna – abbiamo bisogno del vostro sostegno!

Versate il vostro dono a:

Solidarité sans frontières Motivo pagamento (da indicare):

3011 Berna

Conto postale > 2xNEIN dono libero (importo libero)

PC 30-13574-6 > 2xNEIN Club200+ (importo minimo 200.- Fr.)

Diritto attuale, iniziativa espulsioni e controprogetto: confronto commentato

Nella votazione finale del 10 giugno 2010 il Consiglio Nazionale e il Consiglio degli Stati hanno adottato un controprogetto diretto all'iniziativa espulsioni. La maggioranza di entrambi i consigli ha raccomandato di respingere l'iniziativa popolare. Un confronto commentato di Solidarité sans frontières.

	Diritto e prassi attuale	Iniziativa espulsione	Controprogetto diretto	Commento
Base: Costituzione / legge federale	<p>Costituzione federale</p> <p>Art. 121</p> <p>¹ La legislazione sull'entrata, l'uscita, la dimora e il domicilio degli stranieri nonché sulla concessione dell'asilo compete alla Confederazione.</p> <p>² Gli stranieri che compromettono la sicurezza del Paese possono essere espulsi.</p> <p>Legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri, in vigore dal 1.1.2008 (LStr) (142.20)</p> <p>Art. 62 Revoca di permessi e di altre decisioni</p> <p>Art. 63 Revoca del permesso di domicilio</p>	<p>La costituzione federale del 18 aprile 1999 è modificata come segue:</p> <p>Art. 121 cpv. 3-6 (nuovo)</p>	<p>La costituzione federale è modificata come segue:</p> <p>Art. 121a (nuovo) Integrazione</p> <p>Art. 121b (nuovo) Espulsione e allontanamento</p>	<p>Oggi, sia la possibilità di non rinnovare il permesso e la sua revoca, sia le norme sulla politica di integrazione sono regolate nella legge e precisate a livello di ordinanza.</p> <p>A livello costituzionale, già oggi l'art. 121 cpv. 2 prevede la possibilità di espellere stranieri che compromettono la sicurezza del Paese.</p> <p>Con entrambe le modifiche sia l'espulsione che l'allontanamento e la perdita del diritto di soggiorno verrebbero almeno in parte regolati a livello costituzionale</p>

	Diritto e prassi attuale	Iniziativa espulsione	Controprogetto diretto	Commento
Articolo sull'integrazione	<p>Legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri, in vigore dal 1.1.2008 (LStr) (142.20)</p> <p>Capitolo 8: Integrazione (art. 53-58)</p> <p>Art. 53 Promozione dell'integrazione 1 Nell'adempiere i loro compiti rispettivi, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni tengono conto delle esigenze dell'integrazione. 2 Essi creano condizioni quadro favorevoli alla parità di opportunità e alla partecipazione della popolazione straniera alla vita pubblica. 3 Essi incoraggiano segnatamente l'apprendimento della lingua, l'avanzamento professionale, la previdenza per la salute nonché tutto quanto è in grado di facilitare la comprensione reciproca della popolazione svizzera e straniera e la loro convivenza. 4 Essi tengono conto delle esigenze particolari dell'integrazione delle donne, dei fanciulli e degli adolescenti. 5 Le autorità federali, cantonali e comunali, le parti sociali, le organizzazioni non governative e le associazioni degli stranieri cooperano nel lavoro d'integrazione.</p> <p>Art. 54 Considerazione del grado d'integrazione nelle decisioni (...)</p> <p>Art. 55 Contributi finanziari 1 La Confederazione può contribuire finanziariamente all'integrazione degli stranieri. Essa sostiene in particolare progetti che servono all'apprendimento di una lingua nazionale. Di regola, i contributi sono accordati unicamente se Cantoni, Comuni o terzi garantiscono una congrua partecipazione alle spese. (...)</p> <p>Art. 56 Informazione 1 Confederazione, Cantoni e Comuni provvedono a un'adeguata informazione degli stranieri sulle condizioni di vita e di lavoro in Svizzera, segnatamente sui loro diritti e doveri. 2 Gli stranieri sono informati circa le offerte esistenti in materia di promozione dell'integrazione. 3 Confederazione, Cantoni e Comuni informano la popolazione sulla politica migratoria e sulla situazione particolare degli stranieri.</p> <p>Art. 57 Coordinamento dell'integrazione (...)</p> <p>Art. 58 Commissione degli stranieri (...)</p> <p>Ordinanza del 24.10.07 sull'integrazione degli stranieri (OIntS) (142.205) Norme di applicazione dei principi contenuti nella LStr</p>		<p>Art. 121a (nuovo) Integrazione</p> <p>1 L'integrazione mira alla coesione tra la popolazione indigena e quella straniera.</p> <p>2 L'integrazione presuppone da tutti gli interessati il rispetto dei valori fondamentali sanciti dalla Costituzione federale, il rispetto della sicurezza e dell'ordine pubblici e la volontà di assumersi le proprie responsabilità e di vivere in armonia con la società.</p> <p>3 La promozione dell'integrazione mira alla creazione di condizioni quadro favorevoli affinché alla popolazione straniera siano garantite pari opportunità di partecipare alla vita economica, sociale e culturale svizzera.</p> <p>4 Nell'adempiere i loro compiti rispettivi, la Confederazione, i Cantoni e i Comuni tengono conto delle esigenze dell'integrazione.</p> <p>5 La Confederazione stabilisce i principi dell'integrazione e sostiene le misure d'integrazione prese dai Cantoni, dai Comuni e da terzi.</p> <p>6 In collaborazione con i Cantoni e i Comuni, la Confederazione esamina periodicamente lo stato dell'integrazione. Se le esigenze in materia di promozione dell'integrazione non sono adempiute, può emanare le norme necessarie dopo aver consultato i Cantoni.</p>	<p>Soltanto il controprogetto contiene un articolo sull'integrazione. Già oggi, l'integrazione è comunque regolata nella LStr (colonna a sinistra).</p> <p>Ad 2: Che la Costituzione nonché la sicurezza e l'ordine pubblici debbano essere rispettati è un'ovvietà. Il richiamo ai valori fondamentali della Costituzione è una formulazione fumosa, anche perché la Costituzione non contiene un catalogo dei valori fondamentali.</p> <p>Ad 3: Manca l'unica forma di partecipazione che potrebbe e dovrebbe essere sancita in modo vincolante: un diritto di partecipazione <i>politico</i></p>

	Diritto e prassi attuale	Iniziativa espulsione	Controprogetto diretto	Commento
Revoca del permesso di dimora	<p>LStr</p> <p>Art. 62 L'autorità competente può revocare i permessi, <u>eccetto quelli di domicilio</u>, e le altre decisioni giusta la presente legge se lo straniero o la straniera: (...)*</p> <p>Art. 63 Il permesso di domicilio può essere revocato unicamente se: (...)*</p>	<p>Art. 121 cpv. 3-6 (nuovi)</p> <p>3 A <u>prescindere dallo statuto loro riconosciuto</u> in base alla legislazione sugli stranieri, gli stranieri perdono il diritto di dimora in Svizzera e ogni diritto di soggiorno se: (...)*</p> <p>5 L'autorità competente espelle gli stranieri che perdono il diritto di dimora e ogni diritto di soggiorno secondo i capoversi 3 e 4 e pronuncia nei loro confronti un divieto d'entrata di durata compresa tra 5 e 15 anni. In caso di recidiva, la durata del divieto d'entrata è di 20 anni.</p> <p>6 Chi trasgredisce il divieto d'entrata o entra in Svizzera in modo altrimenti illegale è punibile. Il legislatore emana le relative disposizioni.</p>	<p>Art. 121 (nuovo) Espulsione e allontanamento</p> <p>1 Gli stranieri che compromettono la sicurezza del Paese possono essere espulsi.</p> <p>2 Gli stranieri perdono il loro diritto di soggiorno e sono allontanati se: (...)*</p>	<p>Nel diritto attuale, si distingue tra persone titolari di un permesso di domicilio (permesso C) e persone titolari di altri permessi.</p> <p>Sia l'iniziativa che il controprogetto non distinguono più tra permesso di dimora (B) e permesso di domicilio (C).</p>
* le omissioni (...) marcate con * contengono i reati penali. Su questo aspetto vedasi alla pagina seguente, al capitolo Reati				

	Diritto e prassi attuale	Iniziativa espulsione	Controprogetto diretto	Commento
Reati che comportano la revoca del permesso	<p>LStr Art. 62 - tutti i permessi salvo quello di domicilio</p> <p>a. se lo straniero o il suo rappresentante ha fornito, durante la procedura d'autorizzazione, indicazioni false o taciuto fatti essenziali;</p> <p>b. se lo straniero è stato condannato a una pena detentiva di lunga durata o a una misura penale ai sensi dell'articolo 64 o 61 del Codice penale;</p> <p>c. se lo straniero ha violato in modo rilevante o ripetutamente o espone a pericolo l'ordine e la sicurezza pubblici in Svizzera o all'estero o costituisce una minaccia per la sicurezza interna o esterna della Svizzera;</p> <p>d. se lo straniero disattende una delle condizioni legate alla decisione;</p> <p>e. se lo straniero o una persona a suo carico dipende dall'aiuto sociale.</p> <p>Art. 63 Revoca del permesso di domicilio</p> <p>a. se sono adempiute le condizioni di cui all'articolo 62 lettere a o b;</p> <p>b. se lo straniero ha violato gravemente o espone a pericolo l'ordine e la sicurezza pubblici in Svizzera o all'estero o costituisce una minaccia per la sicurezza interna o esterna della Svizzera;</p> <p>c. se lo straniero o una persona a suo carico dipende dall'aiuto sociale in maniera durevole e considerevole.</p>	<p>a. se sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per omicidio intenzionale, violenza carnale o un altro grave reato sessuale, per un reato violento quale ad esempio la rapina, per tratta di esseri umani, traffico di stupefacenti o effrazione; o</p> <p>b. hanno percepito abusivamente prestazioni delle assicurazioni sociali o dell'aiuto sociale.</p> <p>4 Il legislatore definisce le fattispecie di cui al capoverso 3. Può aggiungervi altre fattispecie.</p>	<p>a. se sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per assassinio, omicidio intenzionale, violenza carnale, lesioni gravi, rapina qualificata, presa d'ostaggio, tratta di esseri umani qualificata, una grave violazione della legge federale sugli stupefacenti o per un altro reato passibile di una pena detentiva non inferiore a un anno;</p> <p>b. sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, a una pena detentiva di almeno 18 mesi per truffa o per un altro reato nell'ambito dell'aiuto sociale, delle assicurazioni sociali o dei tributi di diritto pubblico, oppure per una truffa di carattere economico; o</p> <p>c. sono stati condannati per un altro reato, con sentenza passata in giudicato, a una pena detentiva di almeno due anni o a più pene detentive o pecuniarie pari complessivamente ad almeno 720 giorni o 720 aliquote giornaliere in un periodo di dieci anni.</p>	<p>Elenco arbitrario di reati sia nell'iniziativa che nel controprogetto. L'iniziativa (cpv. 4) prevede che il legislatore definisca meglio le fattispecie. Per quanto riguarda le sanzioni, cfr. l'elenco dei reati passibili di pena detentiva non inferiore ad un anno allegato a questo argomentario.</p> <p>ad b) Per l'iniziativa. anche il semplice abuso dell'aiuto sociale (senza che vi sia già truffa), costituirebbe un motivo che comporterebbe obbligatoriamente l'espulsione. Nel controprogetto (quale "concessione" alla sinistra) anche la truffa di carattere economico costituisce motivo di espulsione.</p> <p>ad c): Il controprogetto prevede l'espulsione anche in caso di condanna a pene di complessivi 2 anni nell'arco di 10 anni. Sommando le pene per delitti minori l'asserito obiettivo di poter espellere autori di gravi crimini è condotto ad absurdum.</p> <p>Il controprogetto prevede persino esplicitamente che siano sufficienti <i>pene pecuniarie</i>, pene che possono essere pronunciate soltanto in caso di prognosi legale favorevole!</p>

	Diritto e prassi attuale	Iniziativa espulsione	Controprogetto diretto	Commento
Conformità con gli accordi internazionali e la Costituzione			<p>Cpv. 3 Le decisioni di espulsione, di allontanamento e di ritiro del diritto di soggiorno devono rispettare i diritti fondamentali e i principi basilari della Costituzione federale e del diritto internazionale, in particolare il principio della proporzionalità.</p>	<p>Il controprogetto richiama non soltanto il diritto internazionale pubblico <i>cogente</i>, ma in generale il diritto internazionale pubblico, tra cui l'accordo sulla libera circolazione con l'UE. Sulla carta, ciò costituisce un miglioramento rispetto all'iniziativa. Nella prassi, anche in caso di accettazione dell'iniziativa andrebbe fatta una valutazione. Anche se l'iniziativa venisse accettata, gli obblighi di diritto internazionale quali il principio del non-respinimento (non-refoulement) non potrebbero venire semplicemente disattesi</p>
Disposizioni transitorie dell'iniziativa		<p>Le disposizioni transitorie della Costituzione federale sono completate come segue:</p> <p><i>Art. 197 n. 84 (nuovo)</i></p> <p><i>8. Disposizione transitoria dell'art. 121 (Dimora e domicilio degli stranieri)</i></p> <p>Entro cinque anni dall'accettazione dell'articolo 121 capoversi 3-6 da parte del Popolo e dei Cantoni, il legislatore definisce e completa le fattispecie di cui all'articolo 121 capoverso 3 ed emana le disposizioni penali relative all'entrata illegale di cui all'articolo 121 capoverso 6.</p>		

	Diritto e prassi attuale	Iniziativa espulsione	Controprogetto diretto	Commento
Prassi attuale	<ul style="list-style-type: none"> - è necessario un esame del caso concreto: l'esecuzione dell'espulsione è ammissibile, esigibile e possibile? - Prassi cantonale non uniforme - Già oggi avvengono molte espulsioni. Esempio: nel 2009, 110 espulsioni nel solo Canton ZH, già sulla base del <u>diritto vigente!</u> 	<ul style="list-style-type: none"> - La riserva della proporzionalità quale principio fondamentale vale anche per l'iniziativa dato che si tratta di un principio costituzionale: deve essere effettuata una ponderazione degli interessi tenendo conto da un lato degli interessi della Svizzera e dall'altro di quelli dell'autore/autrice di un reato. Un automatismo di revoca del permesso in caso di pena detentiva o pecuniaria di almeno due anni in numerosi casi sarebbe contraria ai diritti fondamentali e dell'uomo, ma sulla base delle nuove norme costituzionali verrebbe probabilmente eseguita comunque, con conseguenti ricorsi. - L'accordo sulla libera circolazione delle persone con l'UE rende impossibile l'applicazione sia dell'iniziativa che del controprogetto ai cittadini UE. Secondo l'accordo con l'UE sulla libera circolazione delle persone infatti, la revoca del permesso è ammissibile soltanto se la permanenza in Svizzera dell'autore di un reato costituisce una minaccia effettiva e sufficientemente grave per l'ordine pubblico e interessi fondamentali della collettività 		

ALLEGATO - Catalogo dei reati

In caso di accettazione del controprogetto, quali i reati che comporterebbero l'espulsione?

Gli stranieri perdono il loro diritto di soggiorno e sono allontanati se:

a. sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, per assassinio, omicidio intenzionale, violenza carnale, lesioni gravi, rapina qualificata, presa d'ostaggio, tratta di esseri umani qualificata, una grave violazione della legge federale sugli stupefacenti o per un altro reato passibile di una pena detentiva non inferiore a un anno*;

b. sono stati condannati, con sentenza passata in giudicato, a una pena detentiva di almeno 18 mesi per truffa o per un altro reato nell'ambito dell'aiuto sociale, delle assicurazioni sociali o dei tributi di diritto pubblico, oppure per una truffa di carattere economico; o

c. sono stati condannati per un altro reato, con sentenza passata in giudicato, a una pena detentiva di almeno due anni o a più pene detentive o pecuniarie pari complessivamente ad almeno 720 giorni o 720 aliquote giornaliere in un periodo di dieci anni**.

*** Reati passibili di una pena detentiva non inferiore a un anno:**

Codice penale svizzero

111	Omicidio intenzionale	230bis	Pericoli causati da organismi geneticamente modificati o patogeni
112	Assassinio	231	Propagazione di malattie dell'uomo, con animo abietto
113	Omicidio passionale	232	Propagazione di epizoozie, con animo abietto
118	Interruzione punibile della gravidanza	233	Propagazione di parassiti pericolosi, con animo abietto
140	Rapina qualificata (con arma pericolosa, in banda o altrimenti qualificata)	237	Perturbamento della circolazione pubblica, caso grave
144	Danneggiamento con danno considerevole	240	Contraffazione di monete
144bis	Danneggiamento dati con danno considerevole o per mestiere	244	Importazione, acquisto e deposito di monete false, caso grave
156	Estorsione	265	Alto tradimento
157	usura per mestiere	266bis	Imprese e mene dell'estero contro la sicurezza della Svizzera, caso grave
158	Amministrazione infedele per procacciare a sé o ad altri un indebito profitto	267	Tradimento nelle relazioni diplomatiche
182	Tratta di esseri umani se e la vittima è minorenni o se l'autore agisce per mestiere	271	Atti compiuti senza autorizzazione per conto di uno Stato estero
184	Sequestro di persona e rapimento aggravati	272	Spionaggio politico
185	Presa d'ostaggio	273	Spionaggio economico
189	Coazione sessuale aggravata	274	Spionaggio militare
190	Violenza carnale		Legge sugli stupefacenti (LStup)
221	Incendio intenzionale	Art. 19	Caso grave di coltivazione, fabbricazione, commercio, contrabbando, possesso, finanziamento del traffico o istigazione al consumo di stupefacenti
223	Esplosione		
224	Uso delittuoso (intenzionale) di materie esplosive o gas velenosi		
227	Inondazione e franamento intenzionali		
228	Danneggiamento intenzionale d'impianti elettrici, di opere idrauliche e di opere di premunizione		

**** Clausola sulla cumulabilità:** le pene privative della libertà sino a due anni possono essere pronunciate con la condizionale e in caso di pene privative della libertà fino a tre anni (per esempio truffa fiscale, cattiva gestione o manipolazione dei corsi) è possibile la condizionale parziale. Sanzioni pronunciate con la condizionale o con la condizionale parziale presuppongono una prognosi legale favorevole, cioè per concedere la condizionale completa o parziale il tribunale penale deve aver valutato che l'autore di reato in futuro si atterrà all'ordinamento giuridico e non commetterà altri crimini o delitti.